



SAN GIORGIO
ACADEMY

Le Avanguardie storiche: l'Impressionismo

Le Avanguardie Storiche

Le Avanguardie storiche in pittura sono movimenti artistici rivoluzionari che si svilupparono tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, con l'intento di rompere con le tradizioni accademiche e sperimentare nuovi modi di espressione. Questi movimenti si opposero, anche violentemente, ai canoni estetici classici, cercando di innovare e provocare con idee radicali, spesso legate ai cambiamenti sociali e politici dell'epoca. Tra le avanguardie più significative troviamo l'**Impressionismo** (fine XIX secolo), che rivoluzionò l'uso della luce e del colore, il **Cubismo** (inizi XX secolo), che scompose le forme geometriche per rappresentare la realtà da molteplici prospettive, il **Futurismo**, che celebrava la velocità e la tecnologia, l'**Espressionismo**, che enfatizzava l'emozione e la soggettività, il **Surrealismo**, con le sue esplorazioni del subconscio e del sogno, e il **Dadaismo**, che rifiutava ogni logica e forma artistica tradizionale.

Come hai notato, tutti i nomi delle Avanguardie terminano in «-ismo».

Le Avanguardie storiche coprono un arco temporale che va grosso modo **dal 1870 fino agli anni '30** del Novecento e rappresentano una stagione di straordinaria innovazione, gettando le basi per gran parte dell'arte contemporanea.

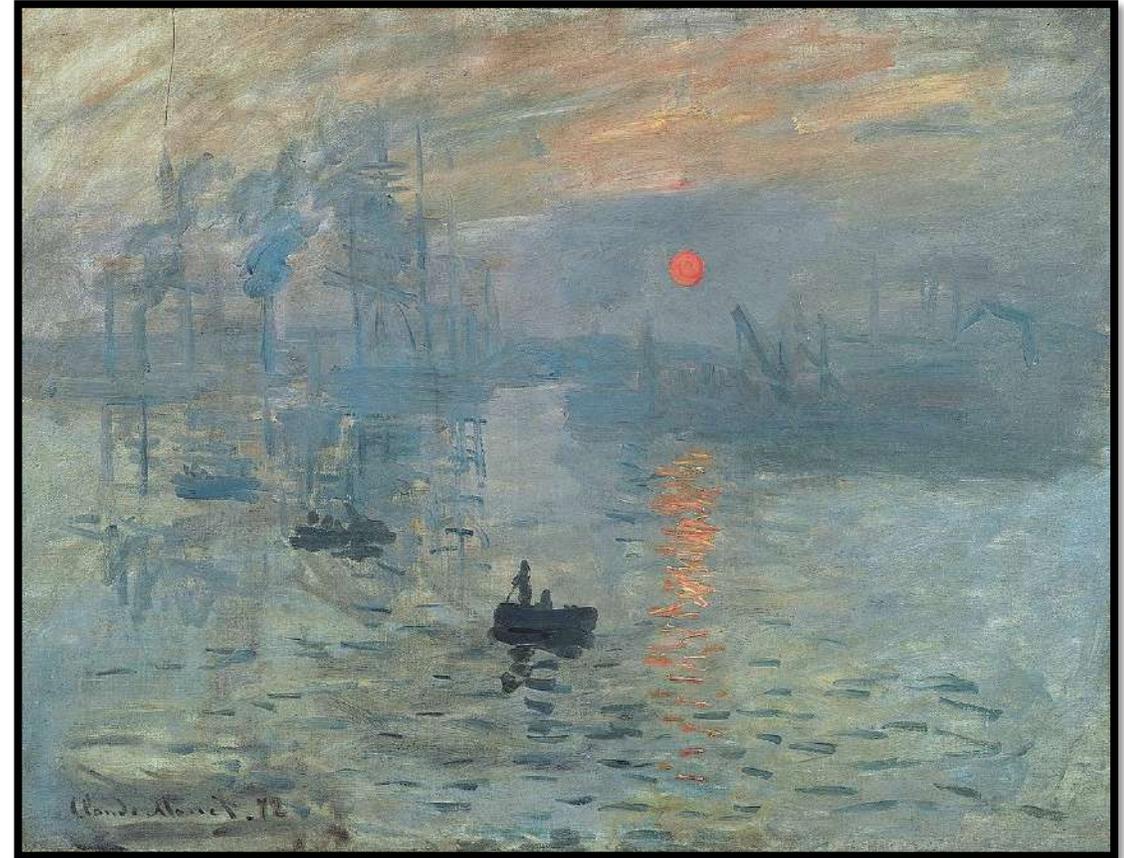
Dopo tali date sono esistiti altri movimenti di avanguardia, ma non sono più classificati come Avanguardie storiche.



L'Impressionismo

L'Impressionismo è un movimento artistico nato in Francia nella seconda metà dell'Ottocento, caratterizzato dall'uso di colori vivaci e pennellate rapide per catturare l'impressione momentanea della luce e dell'atmosfera. Obiettivo degli impressionisti è quello di studiare la **luce**. Per questo, per la prima volta nella storia dell'arte, essi dipinsero anche **en plein air**, cioè all'aperto, con l'ausilio di un cavalletto.

Gli impressionisti dipingevano spesso all'aperto, cercando di riprodurre la realtà in modo spontaneo e naturale. Tra i principali esponenti ci sono **Claude Monet**, famoso per la serie delle "Ninfee" e "Impressione, levar del sole" (opera che ha dato il nome al movimento, riprodotta qui a lato), **Pierre-Auguste Renoir**, autore di raffinate vedute cittadine tra le quali "La colazione dei canottieri, ed **Edgar Degas**, noto per i suoi dipinti di ballerine come "La classe di danza". Questi artisti abbandonarono le convenzioni accademiche per concentrarsi sulle percezioni visive immediate, influenzando profondamente l'arte moderna.



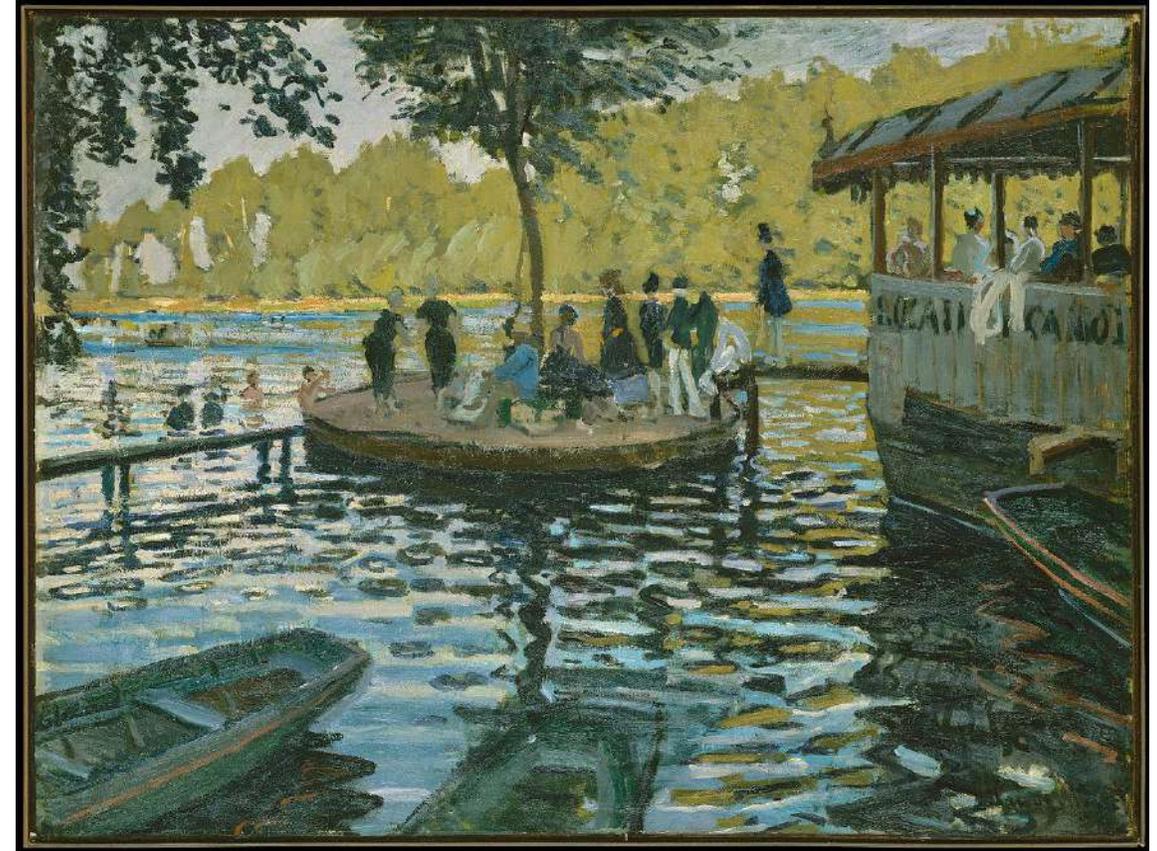
La Grenouillère (Monet)

"**La Grenouillère**" di **Claude Monet**, dipinta nel 1869, è un esempio emblematico dello stile impressionista emergente. Raffigura una scena di vita quotidiana sulla Senna, vicino a Parigi, un popolare luogo di ritrovo per i cittadini in cerca di svago. L'opera colpisce per l'uso del **colore e della luce**, che sono centrali nella rappresentazione. Monet abbandona i dettagli precisi a favore di **pennellate rapide e visibili**, che suggeriscono le forme e l'atmosfera più che descriverle minuziosamente.

La composizione si sviluppa attorno alla piattaforma galleggiante, dove figure immerse nel tempo libero chiacchierano e si rilassano. Tuttavia, l'attenzione del pittore non è tanto sulle persone, ma sull'**ambiente circostante**. La luce del sole filtrata attraverso il fogliame crea riflessi vibranti sull'acqua, che è resa con pennellate larghe e frammentate, suggerendo movimento. I colori sono brillanti, con tonalità di verde, blu e giallo che conferiscono freschezza e vitalità alla scena.

Un aspetto interessante di "La Grenouillère" è il modo in cui Monet sfida le convenzioni della prospettiva tradizionale. Lo spazio non è costruito attraverso un ordine rigoroso, ma piuttosto tramite la **giustapposizione di macchie di colore** che si fondono l'una nell'altra, dando al quadro un senso di spontaneità e immediatezza. Questa tecnica crea un'atmosfera fluida e vibrante, dove la natura, l'acqua e la luce sembrano fondersi in un'unica esperienza visiva.

La scelta di dipingere un luogo di ritrovo borghese non è casuale: l'Impressionismo si focalizzava sulla vita moderna, catturando momenti fugaci e scene quotidiane.



Bal au moulin de la Galette (Renoir)

"**Bal au moulin de la Galette**" di **Pierre-Auguste Renoir**, realizzato nel 1876, è uno dei capolavori più celebri dell'Impressionismo. Raffigura una scena vivace di ballo domenicale al Moulin de la Galette, un locale popolare situato sulle colline di Montmartre a Parigi. Questo dipinto cattura l'atmosfera gioiosa e spensierata della vita parigina della fine del XIX secolo, focalizzandosi su un momento di socialità e divertimento collettivo.

Uno degli elementi distintivi dell'opera è l'uso della luce e del colore. Renoir abbandona le ombre nette e l'illuminazione tradizionale per rappresentare la **luce naturale** che filtra tra gli alberi. La luce si riflette sulle figure, sui volti e sui vestiti, creando una sensazione di movimento e di vita.

Le pennellate morbide e delicate conferiscono un senso di fluidità all'intera scena, quasi come se fosse un'immagine sfocata dal movimento continuo delle persone. I colori sono caldi e vivaci, con un predominio di tonalità rosate, blu e gialle, che trasmettono l'energia e la vivacità dell'evento.

La composizione è densamente popolata, con figure disposte in modo apparentemente casuale, ma studiate per creare una sorta di equilibrio dinamico. Non c'è un punto focale unico, il che spinge lo spettatore a vagare con lo sguardo attraverso la folla, sentendosi parte di essa. Renoir, con "Bal au moulin de la Galette", enfatizza la dimensione emotiva della vita urbana, proponendo una visione idealizzata e romantica della società. Anche per questo, Renoir è spesso detto il pittore della **joie de vivre**, cioè della gioia di vivere.



Lezione di danza (Degas)

"**Lezione di danza**" di **Edgar Degas**, dipinto intorno al 1874, è un'opera che riflette l'interesse dell'artista per il mondo della danza e la sua abilità nel catturare momenti quotidiani in modo originale. Il dipinto raffigura un gruppo di giovani ballerine durante una lezione di danza, sorvegliate da un maestro severo. La composizione mostra Degas come un osservatore attento della vita moderna, più interessato al momento spontaneo che alla posa ideale.

Un elemento distintivo è l'uso della prospettiva: Degas spesso utilizza **angolazioni inusuali** e **tagli compositivi simili a quelli fotografici**, che conferiscono all'opera un senso di immediatezza e intimità. Le ballerine non sono presentate come figure eroiche o idealizzate, ma come giovani donne in momenti di stanchezza o concentrazione, colte in pose naturali e spesso imperfette.

Degas sfrutta la luce per creare profondità e per evidenziare i dettagli delle figure e dei costumi, con colori delicati e tonalità pastello che donano morbidezza all'opera. La scena sembra riflettere un misto di realtà e contemplazione: mentre la lezione prosegue, si percepisce anche una certa distanza emotiva, quasi una malinconia sottile. Degas mostra il lato meno glamour del mondo della danza, concentrandosi sul duro lavoro e sulla disciplina che stanno dietro l'apparenza leggiadra del balletto.

